DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA STAMPA DI LONDRA FAVOREVOLE ALLA NOTA SOVIETICA

Un giornale laburista inglese attacca il riarmo della Germania

Riserbo del Foreign Office, preoccupato dell'atteggiamento degli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 3. — Anche oggi nessun apprezzamento ufficiale è stato formulato da portavoce del *Foreign Office* sulla nota sovietica per una riunione del Consiglio dei quattro Ministri degli Esteri che discuta il problema della Germania; ma, se mancano i commenti autorizzati, i commenti, ispirati alla stampa di destra dai circoli governativi, non abbandonano il tono che li aveva caratterizzati ieri, prima che il testo della nota sovietica fosse reso di pubblica ragione, e che potremmo definire un tono di timida fiducia nello sviluppo delle trattative.

Il *Times* scrive che nella risposta dell'URSS «si può leggere un tentativo di continuare i negoziati». Il *Manchester Guardian* afferma che essa «nell'insieme deve essere considerata moderata nella sua intenzione e non scoraggiante nella sostanza». Il *News Chronicle* che essa «non è irragionevole» e «offre alla diplomazia occidentale una occasione».

La timidezza con cui vengono avanzati questi commenti ufficiosi, in favore della continuazione dei negoziati, deriva appunto dal fatto che i circoli dirigenti britannici sanno bene che Washington farà di tutto, nei contatti tripartiti destinati a svolgersi nei prossimi giorni, perchè la risposta occidentale all'Unione Sovietica si risolva in un rifiuto.

Il disagio del *Foreign Office* rispecchia anche la consapevolezza che, se si vuol raccogliere l'occasione nuovamente offerta da parte sovietica, bisogna sospendere in pratica il riarmo tedesco.

Il *News Chronicle*, è molto esplicito su questo: «Ciò che dovrebbe essere chiaro prima che le conversazioni preliminari della conferenza a quattro comincino, è l'atteggiamento occidentale sul riarmo della Germania. Possiamo e dovremmo sospendere quasiasi piano per riarmare la Germania, finchè il Consiglio dei Ministri degli Esteri non si è riunito e non ha visto che cosa può fare per render inutile tale riarmo». Nessuno può negare che questo sia il minimo da dire, secondo il filo di una logica e coerente politica di pace. Ma tale non è il filo che la politica del Dipartimento di Stato ama seguire ed il *Foreign Office* si rende conto che l'America non è disposta a sospendere, nè a ritardare i colloqui di Bonn.

«Perchè questa stretta di mano coi generali di Hitler?» è il titolo di un ampio articolo che *Reynold News* organo del movimento cooperativistico britannico, ha pubblicato sul riarmo della Germania.

«Si afferma ufficialmente — dice il *Reynold News* — che il riarmo della Germania occidentale è reso necessario dal riarmo russo della Germania orientale. Ma i russi non hanno ormai altro che una forza di polizia chiamata *Bereitschaften*, che, anche bene equipaggiata è qualcosa di molto diverso dalla sorta di esercito che i generali Von Speidel e Von Heusinger, hanno in mente. La *Bereiteschaften*, per quanto sgradita possa essere la sua esistenza, non conta oggi più di sessanta mila uomini. Come forza militare è insignificante, e l'esercito della Germania occidentale ora in discussione, non può essere onestamente accettato come una semplice difesa contro la *Bereteschaften*. Esso costituirebbe una gravissima e aperta provocazione contro la Russia. Per l'Inghilterra, che ha tutto da perdere da una terza guerra mondiale, diviene una questione di vita o di morte impedire il riarmo della Germania».

Che tale sia sul riarmo tedesco il pensiero del movimento cooperativo, uno dei pilastri del *Labour Party*, dimostra quanto sia esteso nelle file del partito laburista, il desiderio di vedere l'Inghilterra seduta con l'URSS al tavolo delle trattative.

FRANCO CALAMANDREI

Soddisfazione in Germania per la nota sovietica

BERLINO, 3 — La nota sovietica è stata accolta con generale soddisfazione ed entusiasmo in tutta la Germania.

Anche il giornale *Der Tag*, che si pubblica su licenza americana, osserva che la nota dell'URSS non contiene «alcunchè di irrealizzabile» ed è «concepita in termini obiettivi i quali meritano attenzione»:

Della favorevole accoglienza del popolo tedesco alle proposte sovietiche è stato costretto a tener conto anche il cancelliere di Bonn, Adenauer il quale, secondo una notizia *AFP*, sarebbe stato costretto ad affermare di aver accolto con soddisfazione la nota sovietica.

PER I DIECIMILA ABBONAMENTI

Roma accetta la sfida di Torino

Il Comitato Romano degli «Amici dell'Unità» ha diramato ieri il seguente comunicato:

Il Comitato degli «Amici» dell'Edizione Romana, l'Amministrazione e la Redazione de «l'Unità» di Roma plaudono all'iniziativa presa dagli «Amici» piemontesi e, accettando la loro sfida per la raccolta degli abbonamenti a «l'Unità», rivolgono un appello a tutti i Comitati Provinciali dell'Associazione e ai Gruppi «Amici» dell'Italia centro meridionale affinchè, intensifichino la loro attività e partecipino con il loro consueto slancio ed entusiasmo a questa importante gara, al termine della quale dovrà essere raggiunto e superato l'obiettivo di 10.000 nuovi abbonamenti a «l'Unità».

Questo Comitato nella certezza che nel giorno del XXX anniversario della fondazione del Partito gli «Amici dell'Unità» della nostra zona di edizione riusciranno a conseguire il successo anche in questa gara, invita tutti i Comitati Provinciali dell'Associazione ad organizzare il loro lavoro in modo che:

OGNI SEZIONE, OGNI CELLULA, OGNI SINDACATO, OGNI ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA SOTTOSCRIVA L'ABBONAMENTO.

UN INVERNO INFERNALE: NEVE E PIOGGE CONTINUANO

Sette metri di neve a Passo Rolle La Carnia completamente isolata

Gravi ritardi dei treni e linee telefoniche interrotte - Inondazioni in Emilia e in Toscana - Il passo dell'Abetone chiuso al traffico

Mentre il Servizio meteorologico annunciava ieri che le perturbazioni in corso da più giorni tendevano a spostarsi verso nord-est, da tutte le regioni del nord e del centro di Italia giungevano notizie di nevicate di un'abbondanza senza precedenti e di piogge tanto insistenti da provocare inondazioni e rotture di argini un po' dovunque. Sul trentino la neve cadeva iersera senza interruzioni da ventiquattrore e aveva raggiunto sessanta centimetri a Trento città e cinquanta a Bolzano. Sulla Paganella — noto centro sciistico sopra Trento — la neve toccava i quattro metri e mezzo, mentre notizie non bene controllate parlavano di sette metri a Passo Rolle (sopra i duemila metri) e su altri valichi dipini. A Madonna di Campiglio, S. Martino di Castrozza e in altre stazioni invernali la neve superava i due metri. Potenti spartineve venivano messi in funzione per mantenere aperto il traffico agli appassionati di sci.

Il traffico ferroviario risulta invece assai ostacolato: il diretto Vienna-Merano ha varcato il confine con otto ore di ritardo. Al Brennero e in Val Badia sono cadute valanghe e in generale v'è il pericolo che altre ne vengano provocate nei prossimi giorni dall'ingente e instanbile massa di neve caduta.

Nella regione carnica la nevicata è stata particolarmente violenta e accompagnata da lampi e tuoni; essa ha provocato la caduta di molti pali telefonici e telefrafici e di fili delle linee elettriche. Da ieri la Carnia è completamente isolata e il suo centro principale, Tolmezzo, è per di più al buio, con le officine ferme.

Anche in Lombardia e in Piemonte si registrano nevicate molto copiose. Ad Asti come a Varese le strade cittadine sono sommerse sotto una coltre di mezzo metro di neve. I treni sono in grave ritardo. Piacenza è rimasta isolata nelle linee telefoniche. In Emilia una gran frana si è messa in moto sul versante di Monte Vigese e procede alla velocità di un metro al giorno su un fronte di una quarantina di metri, minacciando la vicina frazione Buranella. Nei pressi di Cesena, una famiglia ha fatto appena in tempo a salvarsi dal crollo della propria casa, travolta dalle acque del Savio. Nell'Alta Romagna fiumi e torrenti straripano allagando ampi tratti di terreno coltivato.

Nella provincia di La Spezia il Vara, fortemente ingrossato, ha invaso la parte bassa del paese di Borghetto, costringendo venti famiglie ad abbandonare le proprie abitazioni. Ulteriori straripamenti del Vara e del Magra hanno arrecato danni in altri punti della provincia. Nella Versilia una vasta zona tra Viareggio e Camaiore è stata inondata dalla acque, mentre l'Arno si è fortemente ingrossato a Pisa e a Firenze. Nella capitale toscana, lo Arno ha divelto la passerella delle Grazie, ma nel pomeriggio di ieri il livello delle acque tendeva fortunatamente a decrescere.

Il transito sulla strada statale numero 12 è rimasto interrotto presso l'Abetone in seguito all'abbondante neve caduta. La strada è impraticabile anche al traffico con catene; nonostante l'opera di due mezzi meccanici non è stato finora possibile rimuovere l'altro crostone

Celebrazione a Berlino del compleanno di Pieck

PRAGA, 3 (*C.D.L.*) — Il popolo della Germania democratica ha celebrato il 75. compleanno del Presidente della Republica, Wilhelm Pieck. In una manifestazione svoltasi alla Casa del Popolo di Berlino, e a cui assistevano i membri del governo, della municipalità di Berlino, i rappresentanti delle organizzazioni democratiche di massa e delegazioni straniere giunte da tutta l'Europa, è stato inaugurato un busto di bronzo raffigurante il Presidente, con la scritta: «Wilhelm Pieck, il più fedele figlio del popolo tedesco».

«La figura di Wilhelm Pieck, combattente per la pace e la libertà si è imposta come quella del padre della patria, non solo di una parte del popolo tedesco, ma di tutta la Germania», ha detto il deputato Dieckmann, il quale presiedeva la manifestazione, chiusasi con grandi cortei popolari, che hanno attraversato tutta la città di Berlino.

Coperte e biciclette dei contadini bruciate dalla polizia nell'Arneo

Grave fermento nella provincia di Lecce contro i vandalismi e le violenze poliziesche - La protesta della CGIL

LECCE, 3. — (*C.R.*). — Violenze che senz'altro possono essere definite bestiali — degne in tutto della *civiltà occidentale* dell'ispiratore Scelba — sono state ieri commesse dalla polizia contro i contadini di Veglie, Copertino, Nardò e degli altri paesi della provincia di Lecce che hanno occupato le terre incolte del comprensorio dell'Arneo. Si tratta di episodi degni di andare al giudizio di un tribunale. Ecco i fatti.

Le autorità governative e di polizia della provincia di Lecce avevano mostrato ieri mattina il loro livore per il fatto che, invece di diminuire il numero dei contadini in lotta era aumentato in questi ultimi giorni. Proprio ieri mattina duemila contadini e braccianti erano andati ad aggiungersi a quelli che già si trovavano alla masseria Fettizze e che vi avevano trascorso la vigilia ed il Capodanno.

Per questo la polizia veniva ieri scagliata contro i contadini, i quali dopo una prima resistenza ripiegavano di alcune centinaia di metri nella macchia. Venivano così lasciati nello spazio invaso dalla polizia i viveri, le biciclette, i cappotti, i materassi ed altri indumenti, una parte di proprietà dei contadini e un'altra parte frutto della generosa solidarietà della popolazioni verso i contadini in lotta. Contro questi oggetti si è sfogata la furia bestiale e vandalica dei poliziotti, dietro gli ordini dei loro capi. Gli agenti hanno cominciato a spargere per terra viveri, a calpestarli e perfino ad orinarvi sopra. I poliziotti hanno quindi raccolto le circa 200 biciclette, i cappotti, le coperte, i materassi — con i quali i contadini tentavano di ripararsi dal gelo della notte passata all'aperto — ne hanno fatto un gran mucchio, vi hanno sopra sparso alcuni bidoni di benzina ed hanno quindi acceso il fuoco. Le uniche ricchezze dei contadini poveri e dei braccianti — la bicicletta, il cappotto, il materasso, qualche arnese da lavoro — sono andate così distrutte ad opera dei vandali.

La notizia dell'inqualificabile episodio ha suscitato in tutta la provincia una generale ondata di indignazione. Migliaia di cittadini e lavoratori hanno manifestato la loro protesta nei vari comuni della provincia. A Veglie l'on. Calasso ha stigmatizzato i metodi della polizia davanti a duemila contadini presenti al comizio i quali alla fine hanno deciso di andare a raggiungere i loro compagni nell'Arneo. Scioperi di protesta vengono segnalati da Galatina, Casarano e Surbo.

Da Roma si apprende che le Segreterie della CGIL e della Confederterra hanno inviato oggi al ministro degli Interni Scelba il seguente telegramma: «Le Segreterie della CGIL e della Confederterra sono informate che nella provincia di Lecce si verificherebbe l'intervento arbitrario da parte della polizia che oltre ad operare arresti illegali di dirigenti sindacali si sarebbe abbandonata a veri e propri atti di vandalismo sequestrando e bruciando, cospargendole di benzina, biciclette e coperte dei contadini in agitazione. Le organizzazioni sindacali locali ci segnalano che l'agitazione è motivata dal mancato adempimento da parte degli agricoltori dell'impegno assunto di fronte al Prefetto di concedere in enfiteusi 1500 ettari incolti ed ulteriori appezzamenti di terreno cespugliosa per 29 anni. Le Segreterie della CGIL e della Confederterra invitano l'onorevole ministro ad intervenire affinchè cessi l'arbitrio della polizia e ad interessare il Prefetto per il mantenimento degli impegni assunti dai proprietari».

Pagamento immediato della gratifica ai pensionati

In seguito a continui interessamenti della CGIL e della Federazione italiana pensionati per il pagamento di 3.000 lire di gratifica natalizia a tutti i pensionati della Previdenza Sociale, che doveva essere pagata il 25 dicembre scorso, secondo la promessa fatta al Senato dal sottosegretario al Lavoro, l'INPS ha comunicato che ha dato disposizioni a tutte le sedi provinciali dell'Istituto per il pagamento immediato

La rivalutazione ai chimici

MILANO, 3. E' stato oggi raggiunto l'accordo per la rivalutazione ai lavoratori chimici con decorrenza dal 1 novembre 1950. Le quote di rivalutazione sono le seguenti: operai specializzati lire 84 giornaliere, operai qualificati lire 46, operai comuni lire 28, manovali comuni lire 16; donne di prima categoria lire 28 giornaliere, donne di seconda categoria lire 20, donne di terza categoria lire 16. Le quote da corrispondersi ai lavoratori addetti a lavori discontinui o a mansioni di semplice attesa e di custodia sono le seguenti: gruppo A lire 84 giornaliere, gruppo B lire 46, gruppo C lire 26; gruppo D lire 16.

PRESENTATO DA MALIK ALL'ONU

Un documentario sulle atrocità delle truppe americane in Corea

La discussione al Comitato Politico - La relazione di Rau - Rinvio del dibattito

LAKE SUCCESS, 3. — Il Comitato politico dell'O.N.U., riunitosi questa mattina a Lake Success, ha ascoltato una relazione del delegato indiano, sir Benegal Rau, sull'attività della Commissione del 3, incaricata di ricercare le condizioni per l'attuazione di una tregua d'armi in Corea.

Rau ha dichiarato che non è stato possibile raggiungere un accordo, ma ha dichiarato di ritenere che gli sforzi per una soluzione pacifica del conflitto coreano debbono essere continuati.

Appena il delegato indiano ha finito la sua esposizione, si è alzato a parlare il rappresentante sovietico Malik, il quale ha rilevato come la tregua proposta fosse soltanto uno stratagemma inteso a permettere alle forze americane di aggressione in Corea di riorganizzarsi e riprendere l'intervento armato contro il popolo coreano.

Malik ha notato che il Governo sovietico aveva invece offerto la base per una sistemazione pacifica della questione coreana, proponendo il ritiro delle truppe straniere dalla Corea, il ritiro delle truppe d'aggressione americane dall'isola cinese di Taiwan e l'ammissione all'O.N.U. della Cina.

Il rappresentante sovietico ha quindi notato che il Consiglio di Sicurezza e il Comitato Politico dell'ONU non hanno ascoltato le proteste cinesi per l'aggressione americana contro la Cina, ed ha denunciato le atrocità delle truppe americane in Corea, invitando i membri della Commissione politica ad assistere alla proiezione di un documentario su queste atrocità.

La proiezione del documentario è stata impedita dalla maggioranza americana della Commissione la quale ha imposto il rinvio della discussione a venerdì.

La crisi del carbone colpisce l'Inghilterra

LONDRA, 3 (F.C.) — *Al n. 10 di Downing Street ha avuto luogo stamane una riunione tra Attlee e l'Esecutivo del Sindacato nazionale dei minatori, per discutere la grave crisi di combustibile che colpisce l'Inghilterra.*

La produzione di carbone per il 1950 è rimasta di circa cinque milioni di tonnellate al di sotto del fabbisogno delle industrie dei trasporti e del consumo privato. La situazione è stata resa più grave della eccezionale rigidità di questo inverno e le riserve sono attualmente ridotte in alcune zone dell'Inghilterra a soli quindici giorni di combustibile, così da mettere in pericolo non solo il consumo privato per il riscaldamento ma da pregiudicare la produzione industriale per il riarmo.

Da molti mesi il governo e il C.B., il Comitato governativo che amministra le miniere «nazionalizzate» sono andati ad ecortare i lavoratori a produrre di più. Ma le cattive condizioni in cui le miniere sono rimaste anche dopo la nazionalizzazione, il continuo pericolo di infortuni dovuto alla decrepitezza degli impianti, la scarsezza delle paghe, hanno portato nel 1950 ben 23.000 lavoratori ad abbandonare il loro lavoro per cercarne un altro meno disagiato.

Continuano le inondazioni nel Marocco spagnuolo

RABAT (Marocco), 3. — Settantuno persone sono morte e 60 sono andate disperse in una inondazione che ha colpito il Marocco nord-occidentale.

La pioggia ha continuato a cadere abbondantemente.

Un violento temporale si è abbattuto stamani su Casablanca dove ha interrotto il traffico per un'ora e sommerso numerose abitazioni.

PER IL CEDIMENTO DI DUE CAVERNE SOTTOSTANTI

Ventidue case crollate nella tragica frana di Modica

E' in corso un'inchiesta - Un solo milione stanziato dal Prefetto di Ragusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODICA, 3. — *Altre due case sono crollate stamani a Modica bassa, aggiungendosi alle venti abitazioni ieri scomparse in un tragico gorgo, dinnanzi agli occhi esterrefatti di quelli che fino a poche ore prima le avevano abitate. Questo nuovo crollo non ha provocato vittime dato che le abitazioni, per disposizione dei tecnici e delle autorità, erano già state sgombrate.*

Il primo crollo è avvenuto ieri determinato dal cedimento delle fondamenta di una serie di case fabbricate sul tetto di due grandi caverne, site fra Via Dante e Via Occhipinti. Poco tempo prima che avvenisse il crollo alcune larghe fenditure mettevano in allarme gli inquilini dei quali la maggior parte riusciva ad allontanarsi portando con sè solo poche cose.

La fuga degli abitanti e le disposizioni delle autorità non impedivano però che il crollo, accompagnato da nugoli di calcinacci e un indescrivibile fragore, causasse la morte di una sessantenne, tale Giovanna Salanitro che si trovava a passare in quel momento e del bimbo di due anni Carmelo Candiani, perito per asfissia, oltre che il ferimento di sette persone di cui cinque in maniera molto grave, ricoverate in ospedale. Peraltro non è possibile ancora stabilire se queste siano le sole vittime del sinistro dato che si sta procedendo all'opera di rimozione delle macerie, resa ancor più difficile dal nuovo crollo di oggi.

I danneggiati sono tutti operai e contadini oltre a qualche impiegato. Essi e gli abitanti di una cinquantina di case limitrofe a quelle crollate sono stati ricoverati in parte nei locali dell'ex Lazzaretto in parte nei locali della caserma ex 28 ottobre e parte ancora nel convento di S. Anna. Rappresentanti dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali si trovano sul posto, in contatto con le autorità per porre con la necessaria energia i problemi di queste famiglie così duramente colpite.

Una sottoscrizione cittadina verrà lanciata domani con un manifesto per raccogliere fondi in favore dei sinistrati: ma ciò evidentemente non può ritenersi sufficente, come non può ritenersi adeguato lo stanziamento di un milione già effettuato dal Prefetto di Ragusa poichè è assolutamente necessario dare immediatamente alle famiglie di questi lavoratori tutti i conforti e gli aiuti indispensabili, fermo restando che dovrà essere subito affrontato il problema di una loro più decorosa e definitiva sistemazione.

E' in corso intanto un'inchiesta per assodare le responsabilità che eventualmente esistessero. Risulta che già circa tre mesi addietro il Genio Civile di Ragusa era stato messo sull'avviso al riguardo sull'instabilità degli edifici costruiti in quel quartiere, instabilità dovuta a deficienze tecniche di costruzione. I tragici eventi di Modica stanno ancora una volta a documentare l'urgenza che i lavoratori e i cittadini tutti si battano per la trasformazione ed il miglioramento delle condizioni di esistenza della popolozione.

ENZO MARRARO

Protesta ungherese presso Tito

BUDAPEST, 3. — Il governo ungherese ha presentato oggi una nuova protesta alla legazione jugoslava a Budapest contro una nuova serie di violazioni di confine commesse da aeropiani jugosiavi.

Nella protesta si precisa che aerei jugoslavi hanno ripetutamente sorvolato l'Ungheria meridionale il giorno 8 ed il 13 dicembre. E' questa la 33.ma volta che aerei di Tito violano il cielo dell'Ungheria.

Sette feriti nello scontro fra una corriera e un camion

Sette persone sono rimaste ferite nello scontro tra una corriera e un camion. Il fatto è accaduto alle 13,40 di ieri, all'altezza di Km 35 della via Tiburtina Valeria, nei pressi del passaggio a livello ferroviario del bivio di S. Polo dei Cavalieri. Una corriera che fa servizio sulla linea Roma-Subiaco pilotata da Vincenzo Cacchioni, abitante a Roma, in via Lorenzo il Magnifico 104 per cause non ancora accertate si è scontrata con un camioncino «1.100» targato Milano 143159, guidato dal 41enne Lino Vecchiato. Gli automezzi sono rimasti leggermente danneggiati. Sette passeggeri della corriera sono rimasti feriti i primi due seriamente: Albina Martinelli, vedova Gallinelli, Mario Pavanza, Mafalda Pasquali, Maria Parenti, Pietro Pellicciè, Bruno Arnaldi e Ottavia Ferrini. L'Arnaldi e la Ferrini abitano a Roma, rispettivamente in via delle Robinie 97 e in via degli Equi 70. Tutti sono stati ricoverati e medicati all'ospedale di Tivoli.

A CAPRAIA NEL MURO DI UNA CASA

Detenuti rinvengono sette monete in oro

Risalgono al 1772 e recano l'effige di Carlo III e Carlo IV

LIVORNO, 3. — Giorni or sono alcuni detenuti adibiti all'esecuzione di lavori in una casa al centro dell'isola di Capraia, nell'abbattere un muro interno rinvenivano sette monete d'oro del peso di 27 grammi ciascuna che venivano da loro occultate. Tuttavia di ciò qualcosa era trapelata fuori del penitenziario e delle voci avevano cominciato a circolare nell'isola.

In seguito a indagini svolte dai carabinieri questi riuscivano a recuperare e sequestrare le monete, le quali risultano coniate dal 1772 al 1794 e recano l'effige di Carlo III e di Carlo IV nonchè vari simboli e diciture domastiche. Le monete sono ora custodite dalla direzione della Casa di pena, mentre del ritrovamento sono state informate le autorità competenti.

La colata dell'Etna taglia un'altra strada

CATANIA, 3 — Anche oggi nello spazio di poche ore la situazione sul teatro lavico è cambiata radicalmente.

Così la colata dell'Etna che aveva oltrepassato il ponte sulla rotabile Fornazzo-Linguaglossa, convogliandosi sotto la sua luce, ma risparmiando il piano stradale e fermandosi a 15 metri dell'altro ponte sulla rotabile Fornazzo-San Alfio, ha ripreso la sua marcia questa sera travolgendo lo stradale verso l'altra rotabile Fornazzo-San Alfio, che si prevede sarà raggiunta al massimo fra 5 ore.

Con questa è la terza interruzione stradale che la eruzione ha provocato. Naturalmente nuovi e gravi problemi si pongono per la viabilità di questa zona etnea

Il comunicato di stasera della Prefettura aggiunge che altre sovrapposizioni laviche sono apparse a quote più elevate e destano preoccupazione.

La strage di Modena sarà ricordata in tutta l'Emilia

BOLOGNA, 3. — (*A.M.*). Si sono riuniti oggi a Bologna i Segretari delle C.d.L. dell'Emilia e Romagna ed hanno deciso che il primo anniversario della criminale strage di Modena in cui caddero sei lavoratori venga celebrato solennemente in tutta la regione. Alle ore 10 del 9 gennaio 1951 i lavoratori di tutte le provincie emiliane e romagnole sospenderanno il lavoro per cinque minuti per ricordare i loro compagni caduti sotto il piombo della reazione per aver difeso il loro diritto alla vita. Delegazioni di lavoratori delle provincie emiliane si porteranno a Modena dove l'anniversario dell'eccidio sarà ricordato con una grande manifestazione di cordoglio e di protesta contro le leggi liberticide nel corso della sospensione dal lavoro che avrà luogo dalle ore 10 alle ore 12. Analoghe manifestazioni avranno luogo nelle aziende in tutte le altre provincie della regione con la partecipazione dei dirigenti sindacali e di parlamentari democratici.

I peccati di Schuster

Il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, colui che già in occasione del 18 aprile guidò la campagna di terrorismo religioso scatenata in pro della D.C., è tornato alla ribalta. La ragione è semplicissima: sono alle viste le elezioni amministrative ed il Cardinale sa che vi sono elettori dei quali, scottati per il pessimo uso che i parlamentari clericali hanno fatto dei loro suffragi, e disgustati per l'elenco di scandali che circonda ormai lo «scudo crociato», intendono negare il proprio voto al partito di De Gasperi, o quanto meno disertare le urne. E allora ecco il Cardinale partire lancia in resta, con un appello pubblicato sul giornale dei canaglieschi «Comitati Civici», e intitolato «Peccato d'omissione». Scrive fra l'altro il nostro: «I sacerdoti facciano comprendere ai fedeli che ci sono dei peccati di omissione e, fra questi, l'astenersi dal dare il proprio voto alla causa della libertà cristiana importa grave reato di coscienza. Il delitto è tanto più grave, perchè anche dopo l'assoluzione sacramentale del peccatore, resta tuttavia il danno recato alla Chiesa ed alla Patria, che è irreparabile».

L'appello del Cardinale che è accompagnato da un articolo del cano del «Comitati Civici» Luigi Gedda, dice che le gerarchie vaticane si apprestano a servirsi nuovamente della Chiesa come galoppino elettorale di un partito. Ma c'è qualcos'altro da rilevare. La situazione nell'elettorato clericale deve essere veramente grave, se Sua Eminenza sente il bisogno di inseguire con la sua pastorale maledizione gli «inadempienti» fin oltre la tomba. Tale fatto sembra essere il senso della minaccia di Schuster. Cosa questa altamente cristiana, oltre che democratica; e che indica come, oltre alla menzogna (vedi la «Lettera di Moo») l'altro solo argomento dei «Comitati Civici» sia il terrore religioso del tipo più medioevale. Come volevasi dimostrare

Ma è ben sicuro l'Eminentissimo Cardinale che questo basti per ingannare nuovamente il popolo italiano? Le menzogne non bastano a nascondere gli scandali, così come il terrorismo religioso non è sufficiente a far tacere la miseria e i falsi non riescono a nascondere i preparativi di guerra. Badi il Cardinal Schuster, già fervente relatore di Mussolini, a non puntare ancora una volta sul cavallo perdente.

La battaglia in Corea

(Continuazione dalla 1. pagina)

combattere fino alla vittoria totale.

L'anno scorso — dice Kim — la Corea ha costruito pacificamente durante i primi sei mesi ma gli altri sei sono stati mesi di guerra sanguinosa a causa dell'aggressione imperialista e del tradimento di Si Man Ri: il 1950 resta ormai nella storia del nostro paese come l'anno dell'interruzione della costruzione pacifica e dell'inizio di una grande e giusta guerra patriottica del popolo coreano.

Kim Ir Sen traccia nel messaggio la storia di questa lotta, affermando che il popolo non potrà dimenticare mai le atrocità perpetrate dagli invasori e dalla cricca dei traditori sudisti e li colpirà inesorabilmente, ricorda le eroiche battaglie sostenute dall'Esercito Popolare quando il nemico tentava di respingerlo oltre lo Yalu e di conquistare l'intera Corea e quelle che hanno portato ora, con lo aiuto dei volontari cinesi, alla liberazione di Phyongyang e di tutta la Corea settentrionale.

Attualmente — prosegue Kim Ir Sen — tutto il territorio del nord è stato liberato e le nostre unità avanzano verso sud. Oggi i popoli assistono alla vergognosa disfatta dell'aggressore: ma il nemico non è stato ancora completamente sconfitto.

In nessun caso — prosegue Kim — noi dobbiamo accontentarci dei risultati raggiunti. La strada della vittoria finale è aperta dinanzi a noi, ma non dobbiamo dimenticare che vi sono molte difficoltà ed ostacoli da superare nella lotta accanita che richiede grandi sacrifici. Al fine di consolidare la nostra vittoria finale nel 1951, invito il popolo a subordinare tutto il suo lavoro alle necessità del fronte.

Il messaggio pone infine a tutto il popolo, agli operai, ai contadini agli intellettuali, ai soldati dell'Esercito popolare ed ai partigiani, compiti concreti per il più rapido conseguimento della vittoria

Piccola Pubblicità

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

AUTO-CICLI-SPORT

A. AUTISTI!!! AUTOTRENISTI! All'autoscuola «STRANO» corsi semiperiodici. Autotreno per esame cinquecentolire. Emanuele Filiberto 60 Roberts.

OCCASIONI

ATTENZIONE! Alla fabbrica Artigiana Mobili esposizione a prezzi più bassi d'Italia. Cucina completa, tavolo marmo 2 sedie 13.000. Bellissimi Guardaroba da 12.000 in poi. Camera 900 in noce completa, chiavediva lire 58.000. Via Capodarbica 11 (Colosseo) Tel. 70-359

COPERTE IMBOTTITE da 3.500 in poi! Materassi Kapok 5.500! Labicana 28 (74006)

FUCILI compro - vendo - cambio - riparo. Armeria Cicchetti, Serpenti 112 telef. 480.027. (4966)

OCCASIONISSIMA!!! Scarpe da UOMO a lire 950, 2.450, 3.900 DONNA 950; 1.450; 1.950; 2.450, 2.950 LOCORRETTI!!! Solo per pochi giorni! Calzaturificio «DEL SOLE» - Via Pio di Marmo 34

OROLOGI SVIZZERI a rate: ASSORTIMENTO - Garanzia Risparmiatil Sveglie lente 10% «BALDUCCI» Piazza Sanbernardo 102-C (5110)

PELLICCE divine Visitate la nuova Collezione Modelli Mapli. Pagamenti dodici mesi senza anticipo. Mapli Casa dell'Astrakan Persiano e Pukara Via Campo Marzio 60 primo piano. Telefono 683-812. (9016)

SINGER Diciotto rate - Senza cambiali Banca Padova 36 - Tevere 33 (Piazza Fiume).

MOBILI

A ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — prima scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le più belle cucine a rate. Poltroncelette (9257)

A ARTIGIANI Cantù svendono camerette, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi economici. Facilitazioni. Tavola 81 (dirimpetto Enal). Napoli. (9256)

A AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo! Vendita assortimento mobili tappezzeri, prezzi più bassi d'Italia. MANUCCI: Piazza Colarienzo (Ottaviano Edoardo Portici Exedra 67 - Torino 126. 5106

CACCIA, CANI, PESCA L. 72

CARTUCCE SPECIALI per qualsiasi tipo di caccia e tiro, garantite dall'ALMERIA CICCHETTI. Serpenti 112 (480.027)

ARTIGIANATO

DA ALBERTO SOGNO (RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI orologi delle migliori marche ai prezzi più bassi. Riparazioni garantitissime. VENDITA RATEALE. Tre Cannelle 20 (4957)

ANNUNZI SANITARI

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
V. Palestro 24 p.p. int. 3 ore 8-1° 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele Sterilità
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61 [illegible] Ore 8-20 Festivi 9-12

Dr P. MONACO
Specialista
Cure indolori rapide modernissime
MORROIDI - VENEREE - GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
Fest 9-12 - Tel. 842.960 (P. FINME)
V. SALARIA 72 - Ore 9-19

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cure indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest 9-12

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-nozze matrimoniali: cura modernissima per Dr CARLETTI - PIAZZA BOLOGNA 11 ringiovanimento Grande Ufficiale NO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite rivolgere Direzione riservatezza

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-12 16-18; festivi 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

PASTIGLIE TOSSE PANERAJ

POTREBBE ESSERE IL VOSTRO BAMBINO!
ANCHE L. 1000 MENSILI
MA UNA MARCA
AL COSTO INDUSTRIALE
Le migliori case del ciclo in una generosa gara per un sorriso del vostro bambino
Ditta RAIMONDI PIAZZA ARMENIA, 4 - ROMA Telefono 48.[illegible]